

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. LIII
n. 2

RELAZIONE

SULLA SITUAZIONE DELLA MISSIONE UMANITARIA,
DI STABILIZZAZIONE E DI RICOSTRUZIONE IN IRAQ

(Anno 2013)

*(Articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 4,
convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 2007, n. 38)*

**Presentata dal Ministro degli affari esteri
e della cooperazione internazionale**

(GENTILONI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 29 dicembre 2014
—————

Relazione sui risultati della missione umanitaria, di stabilizzazione e ricostruzione in Iraq nel corso dell'anno 2013

Come noto a partire dal 2003 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano ha preso parte all'attività di ricostruzione post-bellica in Iraq con una serie di interventi nei settori del *capacity building*, della gestione delle risorse idriche, dell'agricoltura e del patrimonio culturale avvalendosi della *Task Force Iraq*, ufficio inserito nell'allora Direzione Generale del Mediterraneo e Medio Oriente (DGMM).

Dal 2009 la competenza di coordinamento degli interventi a favore dell'Iraq è stata trasferita alla Direzione Generale della Cooperazione e dello Sviluppo (DGCS), mentre l'Ufficio dell'ex *Task Force Iraq*, confluito nell'attuale Direzione Generale Affari Politici (DGAP), ha continuato, sulla base dei fondi allocati dal decreto Missioni, ad occuparsi in via prioritaria degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché della gestione residuale dei progetti avviati negli esercizi finanziari precedenti.

Il Decreto Legge n. 227 del 28 dicembre 2012, convertito con modifiche nella legge n. 12 del 24 febbraio 2013, ha finanziato anche per il 2013 attività di sostegno al processo di ricostruzione e stabilizzazione dell'Iraq, garantendo, in linea col Trattato bilaterale di Amicizia Partenariato e Cooperazione del 23 gennaio 2007, la continuità dell'impegno italiano e consentendo al nostro Paese di consolidare i rapporti di amicizia con la controparte irachena.

In accordo con le competenti Autorità irachene a livello sia centrale che locale, nonché anche a seguito delle esigenze rappresentate dalla controparte irachena nel corso della Commissione Mista bilaterale, svoltasi a Roma nell'ottobre 2012, sono state individuate e di seguito finanziate attività nel settore del restauro e della conservazione del patrimonio culturale iracheno.

Nell'anno di riferimento, la Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha ricevuto per l'Iraq la somma di € 250.677,90 interamente impiegata per la ristrutturazione dell'impiantistica e per l'allestimento del corpo frontale e centrale della sede dell'Istituto italo - iracheno di Scienze Archeologiche e del Centro italo - iracheno per il Restauro dei Monumenti (CRAST).

Il Centro, istituito nel 1969 grazie ad un protocollo siglato tra il governo della Repubblica italiana ed il governo iracheno, ha negli anni rappresentato il fulcro delle attività culturali italiane nel paese ed è stato gravemente danneggiato nel corso delle azioni belliche della primavera del 2003. Esso ha contribuito al recupero dei beni

archeologici iracheni trafugati o danneggiati nel corso degli eventi bellici degli ultimi tre decenni.

L'intervento, eseguito dal CRAFT di Torino, ha lo scopo non solo di ripristinare la funzionalità della sede e delle strutture, ma anche di creare un polo tecnico –logistico da utilizzare per i futuri interventi di salvaguardia del patrimonio culturale iracheno.

Sempre nel 2013 sono stati conclusi tutti progetti finanziati negli esercizi precedenti ad eccezione di due soli progetti che sono ancora in corso e che nel dettaglio sono: il progetto di € 1.074.304,40, denominato "Intervento di recupero del patrimonio culturale iracheno. Ricostruzione del Museo di Baghdad" finalizzato alla ricostruzione della sala di preghiera della Madrasa Al- Mirjaniya e il progetto di assistenza e formazione agli operatori della giustizia irachena di € 346.973,72.